

# **PER BEN 17 ANNI**

**CI HANNO RACCONTATO CHE LE BOLLETTE ERANO COSÌ CARE A CAUSA DEGLI INGENTI INVESTIMENTI PREVISTI NEL PIANO DI GESTIONE DI NUOVE ACQUE.**

## **ORA CI VENGONO A DIRE**

**CHE LA RETE ACQUEDOTTISTICA È VETUSTA, GLI IMPIANTI OBSOLETI E LE CONDOTTE FOGNARIE INADEGUATE, PERCIÒ SERVONO NUOVI INGENTISSIMI INVESTIMENTI, L'ACCENSIONE DI UN NUOVO MUTUO E RELATIVI ULTERIORI AUMENTI TARIFFARI. MA TUTTO CIÒ NON ERA AFFATTO PREVENTIVATO NEL PIANO DEGLI ACCORDI INIZIALI CHE AL CONTRARIO PREVEDEVANO UNA DISCESA CONSISTENTE DELLE TARIFFE IN QUESTA FASE DELLA GESTIONE.**

**NÉ TANTOMENO QUESTE ESIGENZE SONO STATE MAI ESPRESSE NEL CORSO DELLA GESTIONE MA SPUNTANO FUORI, GUARDA CASO, SOLO IN PROSSIMITÀ DELLA SUA SCADENZA, QUANTO MAI OPPORTUNAMENTE SUPPORTATE DALLA RICHIESTA DI UNA PROVVIDENZIALE PROROGA DELLA CONCESSIONE AI FRANCESI DELLA SUEZ.**

## **È ACCADUTO PER FILO E PER SEGNO**

**QUELLO CHE DA ANNI DENUNCIAVAMO CHE SI SAREBBE PRODOTTO, MONITORANDO CON LA DOVUTA ATTENZIONE LA SITUAZIONE DI QUESTA GESTIONE NELL'INTERESSE DEGLI UTENTI E NELLA COMPLETA INDIFFERENZA MANIFESTATA DAI SINDACI I QUALI ANCORA UNA VOLTA INVECE SI MOSTRANO PRONI E ACRITICAMENTE ACCONDISCENDENTI NELL'ACCOGLIERE LE NUOVE GIUSTIFICAZIONI PRESENTATE DAI SOCI DI NUOVE ACQUE PER ACCAMPARE LE LORO ULTERIORI PRETESE.**

**IL TUTTO CON IL SOLITO BENEPLACITO DELL'AUTORITÀ D'AMBITO.**

